



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*", e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante "*Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante "*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*", e successive modificazioni, che disciplina la composizione degli uffici di diretta collaborazione dei Ministri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*", a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante "*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale l'on. Raffaele Fitto è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con cui all'on. Raffaele Fitto è stato conferito l'incarico per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR**

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, on. Raffaele Fitto, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2022, con cui all'onorevole Raffaele Fitto sono state delegate le funzioni in materia di affari europei, Sud, politiche di coesione e PNRR;

VISTA la nota del 23 dicembre 2022 (prot. n. MIN\_FITTO-0000369) con la quale il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, on. Raffaele Fitto, ha manifestato l'intento di avvalersi del dott. Manfredi De Leo, Referendario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, quale Vice Capo di Gabinetto;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Manfredi De Leo, Referendario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTE le dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui all'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013, rese dal dott. Manfredi De Leo;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dott. Manfredi De Leo, di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi, richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

RITENUTO di poter procedere, ai sensi del citato articolo 6, comma 7, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, alla nomina del dott. Manfredi De Leo quale Vice Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, on. Raffaele Fitto;

### DECRETA

#### Art. 1

#### *Conferimento incarico e decorrenza*

1. Il dott. Manfredi De Leo, Referendario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, è nominato, ai sensi dell'articolo 6, comma 7, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, Vice Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, on. Raffaele Fitto.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR**

2. L'incarico, di cui al comma 1, decorre dal 16 gennaio 2023 ed ha termine alla scadenza del mandato governativo o alla cessazione dell'incarico del Ministro, fermo restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario

### Art. 2

#### *Trattamento economico*

1. Con successivo provvedimento sarà determinata l'indennità di diretta collaborazione, in aggiunta al trattamento economico in godimento spettante al dott. Manfredi De Leo, in ragione dell'incarico conferito.

### Art. 3

#### *Obblighi derivanti dai codici di comportamento*

1. La violazione degli obblighi derivanti dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", comporta la decadenza immediata dall'incarico presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, 12-01-2023

Il Ministro per gli affari europei,  
il Sud, le politiche di coesione e il PNRR  
On. Raffaele Fitto

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 258/2023

Roma, 23-1-2023

IL REVISORE

IL DIRIGENTE